



- **DIFFICOLTA'**  
«Trovare spazio all'interno di un gruppo che funziona a meraviglia non è mai facile. Spero in questo finale»
- **PROSPETTIVE**  
«Sogno una rete importante che serva a concretizzare questa fantastica avventura di tutta la squadra»
- **CASTELNUOVO**  
Stamane Pagliari prova la formazione da mandare in campo contro i temibili toscani

**SERIE C2** L'ATTACCANTE CHIEDE SPAZIO

# Foligno ride, Bellucci meno

«Sono in debito, non ho dato per quanto atteso»

di CARLO LUCCIONI

— FOLIGNO —

L'INTERESSE del Foligno calcio è rivolto a questo palpitante finale di stagione ma i vertici del sodalizio folignate da mesi guardano anche al futuro. L'arrivo a gennaio di Paolo Bellucci (nella foto), l'ex attaccante del Gualdo con la cui casacca riuscì a siglare un gol storico alla Fiorentina, il Foligno lo ha rilevato dal Torino, convinto che Bellucci, giovanissimo potrebbe risultare un ottimo investimento per il futuro.

«Intanto cerco a rendermi utile per questo finale di stagione. Da quando sono arrivato al Foligno — spiega Bellucci — ho cominciato a vivere un'avventura esaltante con la speranza che il finale possa essere ancora più accattivante. Fin qui non sono riuscito a ripagare la fiducia dell'allenatore e della società, sono consapevole che ho un debito con tutti che voglio saldare prima possi-

bile».

**Un debito di che natura?**

«Quello di non essere riuscito a regalare nemmeno un gol. In alcune occasioni ci sono andato vicino ma, fin qui sono rimasto all'asciutto e, credetemi sarei disposto a fare carte false per riuscire a siglare il mio primo gol con la casacca dei falchetti».

**RAMMARICO**  
«Ho giocato poco  
Ma non sono riuscito a fare nemmeno un gol»

**Intanto sei riuscito ad offrire alla squadra un notevole contributo...**

«Lo ammetto. Da quando Pagliari mi ha offerto a sorpresa l'opportunità di esordire a Ferrara, ho cercato di ripagare la fiducia dell'allenatore e del gruppo che mi ha aiutato a superare il momentaccio dell'esordio».

**Fiducia che sei riuscito a ripagare?**  
«Ho cercato di fare il possibile, durante la mia prima apparizione con la Spal e nelle successive partite. Voglio dire che quando sono arrivato con il Foligno che viaggiava già a gonfie vele non mi aspettavo

nemmeno di giocare qualche scampolo di partita».

**Anche perché trovare spazio all'interno di un gruppo che gioca a memoria non è mai facile.**

«E' questo, uno degli aspetti più significativi che caratterizzano questa mia avventura con il Foligno. Trovare spazio e gloria all'interno di una scacchiera i cui sincronismi sono pressoché perfetti e, per di più in una squadra al vertice della classifica rappresentava quasi un'impresa. Ci sono riuscito, parzialmente ogni partita riesco a ricavarci il mio posto ecco il motivo per cui in una di queste ultime quattro partite ci terrei tanto a regalare al Foligno il mio primo gol, quello che potrebbe consentire consentirci il raggiungimento di quel traguardo che vogliamo a tutti i costi».

**NOTIZIARIO.** Questa mattina consueto lavoro di rifinitura al termine del quale si potrebbero avere indicazioni utili in merito alle scelte di Pagliari dell'undici che scenderà in campo nel delicatissimo confronto con il Castelnuovo.

**ECCELLENZA**

## Il Todi «cerca» la semifinale contro il Bastia

di STEFANO BAGLIANI

— TODI —

**MANTENERE** la seconda piazza o sviluppare al terzo posto? Questo il dilemma che aleggia nella città di Jacopone. Per qualcuno infatti affrontare il Deruta è più facile che vedersela con il Bastia, ma il presidente Valde Aisa non è di questo avviso.

«A me piacerebbe affrontare il Deruta nella finalissima — dice allegramente il patron biancorosso — anche se il collega derutense Antonini preferirebbe incontrarci subito, desiderio che in effetti aleggia un po' anche a Todi, ma a me questi discorsi non è che piacciono molto. Io ritengo che ogni squadra debba fare il maggior numero di punti che riesce a conquistare, anche perché non esiste il discorso di una squadra più abbordabile di un'altra, il calcio è strano e in due gare può succedere di tutto».

**Soddisfatto comunque del cammino della sua squadra?**

«Il nostro obiettivo era centrare i play off e ci siamo riusciti, però è indubbio che qualcosa ci manca, quella partenza frenata l'abbiamo paga cara, molto cara».

**Fronte Tassile, qualche rischio?**

«Non credo proprio anche perché il ragazzo era svincolato dalla scorsa stagione».

**Non trova molto spazio...**

«Abbiamo anche Scarano che oltre ad essere un fuorigioco è anche un gran bel giocatore!».

**Sogna la serie D?**

«Mi piacerebbe tornarci ma se così non sarà non ci faseremo la testa».

**Cicarelli resta a Todi anche il prossimo anno?**

«Onestamente non ne abbiamo ancora parlato, credo che lo faremo nei prossimi giorni».

Intanto il coach recupera il tandem di centrocampio, Menichetti e Moscatello, e riporterà presumibilmente Babusci al centro della difesa.

**CAMPO**  
Fantasista del Gubbio che deve ancora conquistare la salvezza



**SERIE C2** IL DS CARDINI CARICA IL GUBBIO IN VISTA DEL MATCH DI POGGIBONSI

## «Ci aspettano quattro finalissime»

— GUBBIO —

**NEL TARDO POMERIGGIO** di ieri il Gubbio è partito alla volta di Sigillo, raggiungendo il quartier generale presso l'Hotel Dominus, dove vivere insieme le ore della vigilia e preparare al meglio, sotto il profilo della concentrazione e delle determinazioni, la trasferta di domani a Poggibonsi. Ai piedi del Monte Cucco De Petrillo ed i suoi hanno ricaricato le «batterie» in vista di incontri importanti (Carrara e Rieti), i cui risultati poi hanno consentito di avvicinare il traguardo della salvezza matematica.

«Ci aspettano quattro finali — commenta il direttore sportivo Nario Cardini — contro avversari che hanno più o meno i nostri stessi problemi; il pareggio di Carrara e la meritata vittoria di dome-

nica con il Rieti ci hanno rilanciato nella classifica e nel morale. Ora dobbiamo essere bravi a dare continuità al nostro cammino. A Poggibonsi dobbiamo fare un risultato utile».

**E' PIÙ O MENO** che richiama anche l'allenatore **Alessio De Petrillo**: «Domenica abbiamo conquistato una vittoria che ci gratifica sul piano della classifica e dell'impegno, anche perché arrivata nelle battute conclusive, le stesse che in passato ci hanno condannato tante volte e quasi sempre ingiustamente. Dobbiamo proseguire sullo slancio per interpretare al meglio gli scontri diretti che ci at-

tendono, a cominciare da domenica a Poggibonsi. Non mancano né la fiducia né le motivazioni». Per quanto riguarda la formazione tutto ancora da decidere: molto dipenderà dal provino di questa mattina al comunale di Sigillo

**LA SQUADRA**  
**Migliorano le condizioni di Campo e Tafani**  
**Ci saranno?**

Notevoli i progressi compiuti da Campoe Tafani, anche se a tutti e due mancano il clima ed il ritmo partita. Per dirigere la gara di Poggibonsi è stato designato Bellè, un primo anno di Reggio Calabria.

soprattutto per quanto riguarda Campo, Tafani e Balestri. Per l'attaccante non dovrebbero esserci dubbi, oltretutto quale «ex» smania dalla voglia di esserci.